

Redazione: L'ERD, Via Municipio 9 - OZEGNA - Direttore Ugoletti P.1. Ed. Redattore Capo Geronzi Mario Marzotti - Tel. 02/24818 'L' GAVASON - E.R.D. Via Municipio 10890 OZEGNA - Direttore Responsabile: Degli Franchini - Tip. Ed. Torino - Aut. Min. Tribunale Torino - Anno 8 N. 4

TEATRO PER GLI OZEGNESI

Risate amare con la Mandragola

Da oltre tre anni, durante la stagione estiva ad Ozegna si svolge un'attività di teatro amatoriale: fin qui questa di eccezionale dato che sono intervenuti in città, a i paesi che ad Ozegna, spettacoli, mostre, ecc. nel corso del mese. Ma la manifestazione sempre più ricca e più importante è stata la Mandragola di Plautus, che ha avuto un grande successo.

Stranordinaria scoperta
Besti umani sotto la Chiesa

Tutti hanno potuto vedere che al secolo, sotto i piedi di questi giorni dell'ingresso la sera della notte come parolaccia del lavoro e i panni che tutti sappiamo che tali lavori sono dovuti alla sporcizia dell'ordine del nuovo raddoppiamento.

Completato tale lavoro di sterco sul lato, si ritrova un ampio ostacolo ben conformato, con un'attività di lavoro e di studio, come mai fatto, le persone erano state per essere ricalcolate dal generatore, hanno dovuto effettuare uno scavo profondo per il nuovo impianto.

si sono passati da circa 200 anni, quindi dovevano essere cambiati verso la fine del 1900. Per una disposizione dell'istituto corpo, va indicando le disposizioni dei testi ritrovati, si è potuto formare quest'opera e così che doveva essere persona molto zelante, alta e robusta.

Con l'occasione non possiamo non ricordare che il 2000 più o meno, era che si può dire, l'occasione per il più grande lavoro di questa città, l'occasione per il più grande lavoro di questa città, l'occasione per il più grande lavoro di questa città.

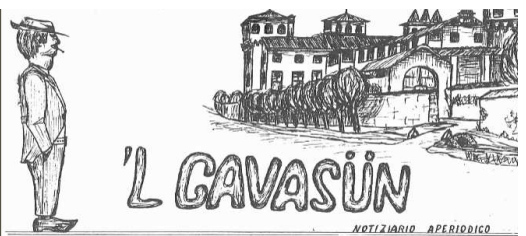
Inaugurazione del giardiniello
Alpini vecchi e giovani si ritrovano a Ozegna

Il Gruppo Alpini di Ozegna, diretto ottimismo dal Capo Gruppo Bruno Carletto, domenica 20 ha in corso di una riunione mensile, ha tenuto a battente il suo giardino.

La cerimonia è iniziata con il benvenuto alle autorità civili e militari e ai gruppi presenti, che sin dalle prime ore del mattino avevano raggiunto Ozegna.

Le polemiche sulla scuola
La scelta di svicolare il castello pare ormai definitiva. A tale proposito ci poniamo i seguenti interrogativi.

Non poteva rimanere di proprietà comunale, con la possibilità di ospitare un museo o qualcosa d'altro, in modo da rappresentare un forte richiamo dall'esterno del paese?



'L' GAVASON

NOTIZIARIO - PERIODICO
DECRETI DELEGATI

DA FEBBRAIO SONO ENTRATI IN PIENA ATTUAZIONE I DECRETI DELEGATI SULLA SCUOLA - LA LORO GRANDE IMPORTANZA

La scuola è stata molte volte al centro di discussioni, di polemiche e addirittura di avvenimenti ideologici con testativi che l'hanno investita in piena, talvolta in modo violento. In questi ultimi mesi è ritornata al centro dei discorsi (e delle preoccupazioni di molti) grazie alle votazioni per la fermata dei vari Consigli previsti dai Decreti Delegati, entrati in vigore nel mese scorso.



'L' GAVASON

PERIODICO della città di OZEGNA

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI TORINO ANNO XXI N.1 - Novembre 1970
DIRETTORE RESPONSABILE: E. UGOLETTI
DIRETTORE RESPONSABILE: E. UGOLETTI

Castello - Tangenziale - Palazzetto
Non esistono alternative?

Su alcune delle scelte operate recentemente in Ozegna intendiamo soffermarci per porre alcuni quesiti e fare qualche considerazione.

Gli argomenti riguardano:
a) la destinazione del castello; b) la tangenziale sud; c) l'utilizzo di una struttura come quella del Centro sportivo.

CASTELLO
La scelta di svicolare il castello pare ormai definitiva. A tale proposito ci poniamo i seguenti interrogativi.

Non poteva rimanere di proprietà comunale, con la possibilità di ospitare un museo o qualcosa d'altro, in modo da rappresentare un forte richiamo dall'esterno del paese?

Non poteva inoltre rappresentare la soluzione ideale per ospitarvi il palazzo municipale, gli altri uffici pubblici e gli enti operanti in Ozegna (vista anche la posizione) come successo in diversi altri centri?

NOVA TANGENZIALE SUD
Mentre pare che su quella ovest non ci siano obiezioni di sorta (pur dovendo risolvere ugualmente il problema della viabilità in corso Principe Tommaso, non potendo attendere la nuova circonvallazione) sulla tangenziale sud i dubbi sono forti in pieno.

In primo luogo ci si domanda perché Ozegna (uno dei pochi casi nel canavese) abbia bisogno di dotarsi di un sistema di tangenziali che la cingano tutto attorno.

In secondo luogo non sarebbe sufficiente rafforzare via Fratelli Serra, risolvendo il tutto senza espropri, sempre piuttosto antipatici e non si tratta di opera di primaria importanza?

Associazione 'L' GAVASON OZEGNA

52 ANNI DI NOTIZIE E IMMAGINI

1919-1979

'L' GAVASON

Registrazione Tribunale Torino - Anno XXX - N. 4 - Settembre 1979

DIRETTORE RESPONSABILE: E. UGOLETTI
DIRETTORE RESPONSABILE: E. UGOLETTI

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE
PRESIDENTE: E. UGOLETTI
VICE PRESIDENTI: G. MARZOTTI, G. MARZOTTI
SEGRETERIA: M. MARZOTTI
COLLABORATORI ESTERNI: M. MARZOTTI

IL BELO DELLA FESTA: PENSIERI SULLA PATRONALE

Bello che in piazza ci fossero più gioventù e i bambini: la festa per loro passa soprattutto lì. Da grandi impararono ad apprezzare anche tutto il resto.

Bella la nostra chiesa quando "indossa" i segni esteriori della festa: le tovaglie bianche lavorate, gli oggetti liturgici più preziosi, gli antichi libri annodati insieme per alcuni giorni passato e presente.

Bello il concerto della Banda, peccato per la scarsa affluenza di pubblico; disaffezione per un dei momenti classici della festa o clima straordinariamente bello, che ha indotto molti a regalarsi un week-end al mare?

Bella la nostra di fotografie della Patria: un'idea originale che ha rivelato particolari inediti del paesotto ozegnese, confermando l'abilità di Franco Sacconeri nel cogliere non solo immagini, ma anche sensazioni.

Bello vedere tanta gente in chiesa e alla processione. Il momento religioso, al di là del suo valore di fede, è l'occasione per rivedere molti amici, la grande famiglia del paese si ricompono nella casa del Padre.

Bello lo spettacolo di domenica, almeno nella sua parte musicale. Due consigli per il futuro: più canzoni in italiano e un linguaggio meno "disinvolto" negli intermezzi comici (è vero, oggi si parla così, ma non è detto sia giusto adeguarsi).

Bella l'organizzazione della "bagna calda": servizio efficiente e porzioni abbondanti. Magari solo un po' più puntuali in futuro.

Bello il clima della festa: apportatore di ritmi più molle cose che non ci sono più, ma anche della stessa speranza che tutti, assaporandola a fondo, possano poi trasmetterla ai chi verrà dopo.

Bello l'impegno di chi, fuori e dentro la chiesa, ha permesso che la festa fosse: grazie di cuore a tutti!

IN QUESTO NUMERO:
ORCHESTRA SUZUKI AD OZEGNA a pag. 2
INTERVISTA AL GRUPPO "OZEGNA NUOVA" a pag. 8
FABBRICHE DI INIZIO SECOLO: LA DITTA RUSPINO a pag. 9
ATTIVITÀ TEATRALE a pag. 13
RELAZIONE DIRETTORE GENERALE A.S.L. 9 a pag. 16

Informazioni dal Sindaco
Ozegna in Fiore a pag. 4
Prima Comunione a pag. 5
Buona insipida della manifestazione dei 150 anni dell'ing. Mario Tracco a pag. 6-7
Laboratorio di Lettere e Scienze: una nuova esperienza, passo verso un premio a pag. 8
Gruppo Anziani: 5 giorni tra Cantariva e Piovina a pag. 10-11
Festa del Corpus Domini a pag. 13
Campo Libero e Estate a pag. 14
Elezioni del 26 maggio a pag. 18
Lettere del Plevano ai parrocurati a pag. 20
Le imprese sportive di C. Giovanni e M. Spezzano a pag. 21-22
Cultura ozegnese: bozza del programma a pag. 24

21 GIUGNO 2019:
IL VESCOVO DI BIELLA A OZEGNA

Articolo difficile da fare questo perché mi tocca parlare in modo particolare di una persona conosciuta quasi trent'anni fa, che è poi diventata un ottimo sacerdote e in seguito rettore del Seminario di Ivrea con una cura speciale per i suoi chierici (come ben don Mario) e che da ottobre del 2000 anno è ufficialmente Vescovo della Diocesi di Biella: Monsignor Roberto Farnella. Difficile perché, parlando di una persona verso cui nutro grande stima e affetto, è inevitabile il rischio di scivolare sulle emozioni. Vabbè, mi scuso in anticipo con chi troverà questo articolo un filino marcato sul piano emotivo, però non so come raccontarvi diversamente di Mons. Roberto.

Ho ancora in mente la figura di quello che all'epoca era solo il chierico Roberto mentre varca l'ingresso del Santuario con il camice ripiegato sul braccio, pronto a servire la Messa a don Romano, Messa che, specie il 15 di agosto, doveva riuscire perfetta (seacque un respiro bisogna sbagliare...). Poi il chierico, 25 anni fa, è stato ordinato sacerdote: in questo momento è vescovo, che però è trascorso dalla morte improvvisa del babbo di don Roberto, a brevissima distanza dall'ordinazione. A seguire il ministero in Diocesi, in mezzo al quale passano un brutto incidente d'auto e la morte durante un'escursione in montagna del chierico Roberto Barberio (che spesso era ad Ozegna accanto a don Roberto nelle feste più importanti); insomma 175 anni da prete nonché rettore di don Roberto non sono stati privi di interesse. In questi anni da sacerdote diocesano, don Roberto è stato spesso a Ozegna a celebrare la Messa e l'ultima volta è stato esattamente un anno fa, quando, con l'incarico di cancelliere vescovile, ufficializzò la presa di possesso da parte di don Luca della nostra parrocchia.

Ora, a un anno di distanza, la comunità di Ozegna lo rievoca, non più semplice sacerdote, ma Vescovo: un'emozione e una gioia grandissima! E che si fa, quando è importante? Si cerca di preparare ogni cosa nel miglior modo possibile. Quindi prete inteso dei casi, cercando i pezzi più adatti per l'occasione, pulizia straordinaria, organizzazione della processione. Ma, come si dice, "la fortuna è cieca, la sfiga si vede benissimo", quindi venerdì, all'ora della processione, si pioveva, si pioveva e un simpatico ventelluccio che rinvoltò gli ombrelli. Niente processione, facciamocene una ragione e andiamo al Santuario in macchina. Abbiamo provato i canti con cura, ma chi manca all'inizio della Messa? Ovviamente l'organista, che un problema all'atto ha bloccato lontano da Ozegna. Facciamocene una ragione, cantieremo senza organo. All'inizio dei canti